Ematteі
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Aversa

Aversa, 25/10/2023
Prot. n. 13206

AI DOCENTI
Alla F.S. Area 1 Gestione del POF

e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
AGLI ALUNNI e Ai Genitori
All' Albo – Sito web

OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015 – **2022/25 – Revisione A.S. 2023/24**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano oltre che sul sito web della scuola verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, anche allo scopo di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;

- PRESO ATTO della sperimentazione **di nuovi strumenti e procedure per la valutazione esterna in capo ai NEV** (Nuclei Esterni di Valutazione) – Azione 2 Progetto Pon Valu.E., ovvero del Rapporto di Valutazione restituito alla scuola, oggetto di campionamento, in data 23/10/2023;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

- TENUTO CONTO del fatto che il Piano è da intendersi non solo come il documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it

utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire specifici obiettivi

- CONSIDERATI gli Orientamenti per l'elaborazione del PTOF di cui alla Nota MIUR 2805 del 11/12/2015, ovvero i seguenti aspetti fatti propri dal Dirigente Scolastico:

L'identità delle Istituzioni Scolastiche autonome
Il patrimonio maturato in questi anni con il processo di autonomia, ovvero pianificazione, progettualità ed azione di miglioramento, non può essere disperso, anzi deve essere valorizzato in una nuova veste, facendo tesoro delle esperienze pregresse, per costruire con nuovi strumenti un'identità che possa costituire l'evoluzione di un processo di autonomia non ancora pienamente realizzato.

La coerenza con l'autovalutazione (priorità, traguardi, obiettivi di processo)
Dall'anno scolastico 2014/2015, grazie all'elaborazione del Rapporto di autovalutazione, la scuola ha individuato le priorità in termini di esiti, concretizzandole poi in traguardi, da raggiungere grazie al perseguimento degli obiettivi di processo. Il Piano di miglioramento è diventato parte integrante del POF 2015/16 e successivamente del PTOF 2016/19 e 2019/22. Pertanto, l'elaborazione dei PTOF dovrà essere fondata su una puntuale ricerca della coerenza tra il PTOF stesso, il rapporto di autovalutazione e il Piano di miglioramento, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste.

Il riferimento a pareri e proposte degli stakeholders
Il Dirigente Scolastico avrà un ruolo strategico nell'esercizio della sua attività di indirizzo, di gestione e di impulso alle innovazioni previste dalle legge 107, compreso l'ascolto degli studenti, delle famiglie e del territorio.

La flessibilità didattica e organizzativa
Per la piena realizzazione del curricolo di scuola e per il raggiungimento degli obiettivi della legge 107/15 potranno essere previste forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie. Pertanto, potrebbe essere prevista l'articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina, così come la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, anche mediante l'articolazione del gruppo classe.
In particolare, l'adozione di modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello potrebbe essere un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata; così come attività di recupero e/o potenziamento in orario curriculare e/o extracurriculare basate anche su modalità peer-to-peer (gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli studenti stessi); didattica fondata sull'apprendimento cooperativo; didattica laboratoriale; metodologie di problem solving; introduzione di insegnamenti opzionali da inserire nel curriculum dello studente; flessibilità nell'attuazione di un piano integrato di alternanza scuola-lavoro.

La centralità dello studente e il curricolo di scuola
La piena realizzazione del curricolo, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità della scuola, rappresenterà il "cuore" del Piano triennale dell'offerta formativa. A partire dalle Linee Guida, **comprese quelle STEM**, la definizione del curricolo fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale della scuola, anche in una dimensione internazionale, e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento privilegiato di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno.
Per incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, nel secondo biennio e nell'ultimo anno dei corsi di studio saranno attuati percorsi di PCTO/alternanza scuola lavoro. Tali percorsi avranno una durata complessiva di almeno 150 ore nell'Istituto Tecnico e di 210 ore nell'Istituto Professionale. Si arricchirà, quindi, la formazione conseguita nei diversi percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze trasversali riferite allo specifico PECUP, spendibili anche nel mondo del lavoro, attraverso la metodologia dell'alternanza, che meglio può rispondere a determinati stili di apprendimento e ad esigenze orientative.

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it

A tale scopo, la scuola, dopo una verifica del fabbisogno formativo del territorio e dell'evoluzione del mercato del lavoro, realizzerà un organico collegamento con il mondo del lavoro, con le Istituzioni territoriali e con la società civile con lo scopo di correlare la propria offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
Uno dei principi fondanti del curricolo di scuola dovrà essere l'armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale. Da qui discende l'importanza dello sviluppo della competenza nelle lingue straniere e della competenza interculturale, della piena applicazione dell'insegnamento delle discipline attraverso la metodologia CLIL, della promozione e della valorizzazione di esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio, anche virtuale.
Molto importanti saranno gli interventi per gli studenti inquadrati in un'ottica di didattica orientativa, **anche alla luce delle Linee Guida D.M. 328/22**, che permea e caratterizza una scuola di qualità. L'attenzione della scuola dovrà essere centrata sullo sviluppo e sul potenziamento delle competenze, in diversi campi e settori, utilizzando anche l'arricchimento dell'offerta formativa, **ovvero le risorse a tal fine disponibili grazie ai fondi europei, compresi quelli del PNRR.**
Particolare attenzione nel Piano triennale dell'offerta formativa verrà dedicata all'attuazione del **Piano RiGenerazione Scuola, per attuare gli obiettivi dell'Agenda 2030, favorire la transizione ecologica e culturale, attuare percorsi di sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica**, nonché del Piano Nazionale per la Scuola Digitale per creare ambienti di apprendimento innovativi che consentono una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attenta alla centralità dello studente.
Infine, nella definizione del curricolo di scuola, l'esplicitazione degli strumenti, dei metodi, dei criteri e delle tipologie di valutazione degli apprendimenti assumerà una funzione decisiva - anche con adeguato riferimento agli esiti delle rilevazioni nazionali e delle indagini internazionali – e concorrerà a rendere il curricolo realmente rispondente all'esigenza di "innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale" del II grado di istruzione.

L'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, diventerà il principale strumento per garantire l'attuazione del curricolo di scuola, anche grazie all'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità.
La scuola sarà chiamata ad operare scelte sia sul curricolo obbligatorio sia sull'arricchimento dell'offerta formativa (es: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, delle competenze digitali, delle competenze matematico-scientifiche, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, incremento dell'alternanza scuola-lavoro/PCTO, apertura pomeridiana della scuola).
L'organico dell'autonomia, pertanto, sarà gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i Docenti e senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento.
La previsione del fabbisogno nell'ambito del Piano Triennale, considerati i limiti di organico verificati dall'Amministrazione, dovrà essere effettuata globalmente, garantendo naturalmente la copertura delle ore di insegnamento previste nel curricolo di scuola, tenendo conto anche delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi (previsione questa basata sulle serie storiche di scuola), ma soprattutto delle attività progettuali e delle possibili scelte di lavorare su classi aperte e gruppi di livello.

Le attrezzature e infrastrutture materiali

Si dovrà analizzare puntualmente quali siano le necessità più urgenti e con potenziale maggiore impatto, in modo da poter poi destinare ad esse le progettualità e le risorse che man mano si renderanno disponibili sia nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale sia grazie ai fondi strutturali europei, **compresi quelli del PNRR.**
In pratica adottare un'ottica "dinamica" di analisi dei fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel Piano di miglioramento.

Reti di scuole e collaborazioni esterne

Si favorirà la costituzione di reti di scuole per consentire di progettare un'offerta formativa integrata sul territorio. Attraverso la costituzione di reti e tramite i relativi accordi sarà quindi possibile realizzare progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it

Si potenzieranno, altresì, le reti che coinvolgono soggetti pubblici e privati, per la condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili a livello locale di cui i Poli tecnico-professionali.

Il piano di formazione del personale

La formazione in servizio dei docenti di ruolo è diventa obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; pertanto, il piano di formazione dovrà essere organicamente inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

ATTO D'INDIRIZZO
per le attività e le scelte di gestione e di amministrazione dell'Istituto

PREMESSA

Elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse presenti in Istituto e di dare senso e direzione alle attività istituzionali sono:

- coinvolgimento, motivazione e fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, per lavorare insieme, coesi ed in piena armonia;
- assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo dei processi di cui si compone l'attività complessiva dell'istituto;
- gestione ed amministrazione dell'istituto improntate ai criteri di efficienza, efficacia e trasparenza.

Il Piano, elaborato dal C.D. per il triennio 2022/25 – Revisione A.S. 2023/24, si baserà sulla struttura e sui contenuti generali del PTOF 2019-22, recepirà gli indirizzi numerati in questo atto e sarà rivisto annualmente entro il mese di ottobre. L'orientamento è quello di conservare in larga misura impianto e contenuti del PTOF 2019-22, provando ad evidenziare maggiormente, all'interno di un documento che già contiene molte ricche indicazioni, quali siano le scelte di fondo attorno a cui dovranno prendere forma nei prossimi anni le azioni educative e didattiche dell'istituto, anche alla luce della Revisione dei percorsi di istruzione professionale di cui al D. Lgs 61/17. Soprattutto, si dovrà passare dalla enunciazione di principi generali alla identificazione e descrizione di pratiche concrete condivise.

Per quanto riguarda i progetti e le attività da inserire nel Piano, la revisione dello stesso dovrà prevedere l'identificazione dei temi trattati, i contenuti generali (*abstract*) con indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per rilevarli e le risorse coinvolte. Eventuali schede finanziarie ed i dettagli operativi saranno definiti annualmente.

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

In particolare le priorità ed i traguardi da raggiungere nel triennio di riferimento sono i seguenti:

- **Risultati scolastici**: Ridurre l'insuccesso scolastico, in particolare la mancata ammissione alla classe successiva, al 1° anno dell'Istituto Professionale. Migliorare i dati degli alunni sospesi in relazione alla media nazionale, soprattutto nell'Istituto Professionale ed in particolare al 2° anno di entrambi gli Istituti.

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**: Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese in relazione alla media nazionale, soprattutto nell'Istituto Tecnico. Consolidare i risultati abbastanza positivi dell'Istituto Professionale. Tenere sotto controllo la variabilità dei punteggi e migliorare l'effetto scuola.

Ulteriori obiettivi da perseguire sono:

- ***Revisione del curricolo e delle progettazioni*** *anche alla luce delle recenti innovazioni didattiche e metodologiche – Linee Guida Orientamento* ***(moduli formativi di almeno 30 h)*** *e STEM*
- **Costruzione di una cultura della valutazione**: *utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento; sviluppo di pratiche riflessive all'interno della comunità scolastica; esercizio di azioni migliorative nella progettazione e nella didattica; monitoraggio e controllo dei processi di apprendimento*
- **Formazione** dei docenti per migliorare la didattica *(si conferma l'investimento nella formazione continua del personale, anche su questioni pedagogiche ed educative di fondo, spesso assunte come ovvie e che richiedono invece un continuo lavoro di rielaborazione)*
- Realizzazione **Stages** in linea con i profili professionali previsti da ciascun indirizzo di studio presso Aziende ed Enti esterni *(nell'ambito dei PCTO ed altri progetti)*
- Coinvolgimento dei **docenti dell'organico di potenziamento** in attività di recupero e potenziamento
- Consolidamento del **percorso** "Tecnico A.F.M." articolazione **Sistemi Informativi Aziendali**
- Completamento della messa a regime delle principali **innovazioni dei decreti di attuazione L. 107/15,** in particolare D. Lgs 61/17 (revisione dei percorsi dell'istruzione professionale), D. Lgs 62/17 (valutazione e certificazione delle competenze) e D. Lgs 66/17 (inclusione scolastica alunni con disabilità)

Particolare attenzione sarà prestata al tema dell'**Inclusione** (non solo degli alunni disabili), con l'impegno ad individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno, scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricoli inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento.

A tal fine, anche in linea con quanto previsto dal D.M. 139/07 relativo alla certificazione delle competenze, così come già fatto per il Professionale, **i Dipartimenti disciplinari del Tecnico** dovranno attuare un ripensamento in profondità della logica progettuale impiegata e procedere ad una **rielaborazione dell'intero schema progettuale** che consenta in pieno una **didattica per competenze**.

Particolare attenzione verrà prestata anche al **raccordo con gli istituti secondari di primo grado** (continuità e curricolo verticale) attraverso la raccolta di dati sistematici, lo sviluppo di attività integrate, visite, ecc, così come al **potenziamento delle lingue straniere e all'apertura internazionale della scuola** (richiesta percorso Tecno-ESABAC, Assistente di lingua straniera, CLIL, ecc.)

Priorità, traguardi e obiettivi, ma anche impegni ed attenzioni, saranno assunti come linee di forza attorno a cui costruire l'identità della scuola nel prossimo triennio 2022/25. Perseguirle significherà avviare una stagione di crescita ulteriore su un terreno su cui molto è stato fatto negli anni scorsi, ma molto resta ancora da fare.

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si dovrà tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI; **si attiveranno corsi di recupero e recupero in itinere;**

3) Nella formulazione del Piano, si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento:
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- perseguire l'interazione con le famiglie e il territorio mediante forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa.

commi 5-7 e **14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*)

– per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

i laboratori professionalizzanti dovranno mantenersi aggiornati rispetto alle evoluzioni dei relativi indirizzi e delle tecnologie trattate; le aule ed i laboratori dovranno essere "aumentati" dalla tecnologia, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica. Al fine di perseguire tali obiettivi, l'Istituto aderirà agli Avvisi / Bandi PON 2021-27 e ***PNRR.***

- per ciò che concerne i posti di organico dell'autonomia (comuni, sostegno e potenziamento) il fabbisogno indicativo per il triennio di riferimento è così definito (sulla base dell'organico dell'anno in corso):

CEIS027007					
Classe di concorso	***Numero Docenti***	***Classe di concorso***	***Numero Docenti***	***Classe di concorso***	***Numero Docenti***
A010	5	A026	7	A054	-
A012	17	A034	1	A061	3
A015	2	A037	1	B012	1
A018	5	A041	2	B016	1
A020	2	A045	5	B022	4
A021	3	A046	7	B023	3
AA24	3	A047	3		
AB24	8	A048	6	Sostegno	19
AC24	1	A050	3	**Religione**	**3**



- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è relativo ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo assegnato;
- nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonati preliminarmente spezzoni di posto docente, per l'esonero dei Collaboratori e dello Staff dirigenziale (per l'anno corrente 10 h A045, 10h A046, 9h Sostegno AD03);
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure che sono incluse nell'organigramma del triennio in corso;
- **dovrà essere riformulata la rete dei dipartimenti:** non più per aree, ma per assi, per meglio elaborare e sviluppare la progettazione per competenze;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), il fabbisogno indicativo è così definito (sulla base dell'organico dell'anno in corso):

DSGA	*Amministrativi*	*Tecnici*	*Ausiliari*
1	*7*	*5*	*15*

- **commi 10, 12 e 38** *(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)*

*Il Piano dovrà comprendere un progetto di formazione degli studenti sulle tecniche di primo soccorso (in collaborazione con servizi specialistici e con il contributo delle realtà del territorio) ed un progetto di formazione su sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, rivolto agli studenti inseriti nei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro/**PCTO** ed eventualmente al personale dell'Istituto. I progetti saranno sviluppati dal Responsabile Sicurezza, in collaborazione con la Funzione Strumentale n. 3.*

- **commi 15, 16 e 24** *(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)*

L'attuazione dei principi di pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e l'attenzione agli studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES) hanno sempre caratterizzato l'istituto. *In linea con il passato, saranno riproponibili agli studenti progetti di educazione alla salute, al benessere, alla partecipazione sociale, alla cittadinanza attiva, alla consapevolezza del proprio processo di crescita, alla non violenza e all'educazione ambientale.*
Finalità dei progetti: prevenzione insuccessi ed abbandoni scolastici (lotta alla dispersione), lotta a disagi e bullismo, valorizzazione del merito e dei talenti (incoraggiamento e premiazione dei successi).
*Un **eventuale** progetto specifico rivolto all'accoglienza e all'inclusione ottimale degli studenti con disabilità, DSA o BES, alla formazione nello specifico argomento dei docenti curricolari ed alla loro sinergia con i docenti di sostegno, dovrà essere compreso nel Piano e sviluppato dal Referente GLI e Diversabilità.*

- **commi 28-29 e 31-32** *(insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)*;

*In relazione a percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, il Piano dovrà comprendere le attività in ingresso e in uscita, che l'istituto (in linea con il recente passato) intende mettere in campo per il prossimo triennio. Il progetto sarà sviluppato dalle specifiche figure Referenti. Inoltre, dovrà comprendere **i moduli di orientamento formativo (almeno 30 h)** previsti dalle Linee Guida – D.M. 328/22, da sviluppare a cura dei CdC con il supporto delle nuove figure professionali di Tutor ed Orientatore.*
Riguardo all'accoglienza degli alunni stranieri ed al superamento delle loro difficoltà, il Piano potrà prevedere progetti di integrazione (compresi corsi L2) da sistematizzare, utilizzando eventualmente i docenti dell'organico di potenziamento.

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it

- **commi 33-43** *(alternanza scuola-lavoro)* – ***ora PCTO***;

Il raccordo con il mondo del lavoro e la cultura di impresa sono pietre miliari nella *mission* di istituto. *L'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) dovrà qualificare al meglio l'Istituto e sarà offerta agli studenti di tutti i corsi di studio nell'ambito dei* ***Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento****. Almeno 150 ore di PCTO saranno garantite al triennio degli indirizzi tecnici e 210 ore a quelli del professionale, con una consistente parte dedicata all'Alternanza scuola-lavoro coerente con gli indirizzi dell'Istituto. Il Piano dovrà comprendere un progetto PCTO/ASL innovativo, con definizione dei tempi (per ogni anno e per ogni indirizzo) e scelta dei metodi da usare (es. co-progettazione ricerca-azione, ecc.). Sarà sviluppato dalla Funzione Strumentale n. 3, in collaborazione con i docenti, altre figure di sistema interne e con i Referenti Aziendali.*

- **commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) persegue obiettivi di sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'uso della didattica laboratoriale, comprende la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e la formazione del personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
L'istituto favorirà lo sviluppo della didattica laboratoriale e la formazione dei docenti al riguardo, così come del personale ATA al fine di arrivare alla completa informatizzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi già in essere.

- **comma 124** (formazione in servizio docenti)

Dalle risultanze del RAV, il piano di formazione in servizio dei docenti dovrà basarsi su:

- corsi di formazione e attività seminarili su metodologie didattiche e progetti utilizzabili per rafforzare negli studenti le competenze coinvolte nelle prove standardizzate.
- corsi in presenza o su web, per rispondere alle esigenze delle classi attuali, basando l'insegnamento su coinvolgimento e competenze, ovvero sulla didattica laboratoriale; ***adesione alla formazione d'ambito****;*
- *formazione obbligatoria dei docenti che prestano servizio in classi con alunni con disabilità e sprovvisti del titolo di Specializzazione sul sostegno al fine di favorire la loro inclusione – D.M. 188/21;*
- Inoltre ogni docente dovrà curare l'aggiornamento specifico nell'ambito della sua disciplina, attraverso la partecipazione ad eventi e seminari di studio e aggiornamento.

5) I progetti curriculari ed extracurricolari potranno estendersi sia sul biennio che sul triennio e dovranno coprire, a livello di contenuti, tutti gli indirizzi dell'Istituto. Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
Vengono qui di seguito elencati i progetti che dovrebbero caratterizzare il Piano:
- progetti PON/POR e ***PNRR*** *per lo sviluppo delle competenze di base, l'inclusione sociale, la cittadinanza globale ed europea, l'educazione al patrimonio artistico e culturale, ecc.*
- progetti tecnico-professionali, partecipazioni a olimpiadi e progetti di orientamento-riorientamento (dispersione scolastica, attività alternativa alla Religione cattolica);
- progetto promotore del piacere alla lettura e alla scrittura, per "la redazione del giornale d'istituto", a cura dei docenti di Italiano; progetti di conoscenza del territorio a livello socio-culturale e d'arte;

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it

- progetto per la realizzazione delle attività proposte dalla Consulta degli studenti legato allo sviluppo dei talenti artistici, ai temi della legalità, alla partecipazione studentesca; ***progetto educazione sessuale;***

- progetti orientati e veicolati dalle esperienze di stages e ASL/PCTO in collaborazione con le Aziende, a cura dei dipartimenti di indirizzo e della Funzione Strumentale n. 3;

- progetti di internazionalizzazione dell'istituto e di miglioramento dell'inglese "parlato" da parte degli studenti, a cura dei Referente PON ed Erasmus, in collaborazione con i docenti di Lingue Straniere;

- progetto di sviluppo delle attività sportive dell'istituto, a cura del Responsabile Centro Sportivo, in collaborazione con i docenti A048.

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendone l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento servirà anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale n. 1 (Gestione del POF), con l'aiuto del Nucleo di Valutazione Interna per quanto riguarda il Piano di miglioramento, entro il 30 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio e all'approvazione del Consiglio d'Istituto entro il 31 ottobre 2023.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Giuseppe Manica

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it